Martedì 17 Marzo 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 65

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 50
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 16 marzo — Pres. Biancheri

Il Presidente annuncia che Boselli si è dimesso da deputato di Savona e Baccaredda di Cagliari.

Le dimissioni sono accettate.

Gli interessi del Mediterraneo

Baccelli Alfredo (sotteseg. esteri) risponde a De Marinis che desidera sapere se abbia conoscenza di trattative in corso o già concluse fra l'Inghilterra e la Francia per questioni riguardanti il Mediterraneo e se in questo caso siano tutelati gli interessi e i diritti dell'Italia di questo mare, che al Governo italiano non consta di ciò esso, fra altro, non ha ragione di temere che nel Mediterraneo possano venire mutamenti con danno dell'Italia.

Ricorda le parole di Chamberlain per l'Italia nella Camera dei Comuni a proposito della lingua di Malta e in occasione del passaggio concesso dal Governo italiano al corpo di spedizione inglese attraverso il sultanato di Obbia.

Le relazioni fra l'Italia e la Francia sono divenute da tempo sinceramente cordiali.

Rammenta le parole pronunciate dal Delcassé alla Camera dei Deputati rispetto alla regione attigua alla frontiera orientale dei suoi possedimenti africani, limite che essa non aveva alcuna intenzione di varcare, e le parole colle quali lo stesso Ministro constatava quanto cordiali fossero divenute le relazioni fra la Francia e l'Italia *(Benissimo)*.

Conclude esprimendo il desiderio che nel Mediterraneo non avvengano mutamenti; quand'anche poi una diversa possibilità dovesse impensatamente sorgere, l'Italia, pienamente rassicurata ne' suoi propositi, la vedrebbe delinearsi, senza iattanza, ma senza debolezza *(vive approvazioni)*.

De Marinis *(segni di attenzione)*. Non vorrebbe che le assicurazioni avute dal Governo non si traducessero in inganni come altra volta.

Desidera che l'Italia non possa essere dimenticata in nessuna questione che si riferisca all'equilibrio del Mediterraneo poichè da un rapporto francese risulta dell'occupazione fatta tacitamente dal Governo Inglese della baia di Bomba nella Cirenaica, che porta al fertile altipiano del Barca *(senso, commenti)*.

Confida quindi che non vengano voci di speranza dal banco del Governo, ma che il paese sappia, invece, che il suo governo è pronto alla tutela dei suoi legittimi interessi *(vivissime approvazioni)*.

Ottolenghi risponde a Libertini che la Sicilia, sia per la superficie che per la popolazione rappresenta circa un decimo del regno e perciò non ci sarebbe ragione di crescere i presidi che vi sono destinati.

Le vittime di Montecarlo

Cottafavi svolge una sua interpellanza al Ministro degli affari esteri per apprendere quanto sia di vero in ordine alla morte violenta di due ufficiali del regio esercito vittime della bisca di Montecarlo.

Morin, (Min. della Marina e interim degli affari esteri) dichiara che il Ministero si è procurate tutte le possibili informazioni, ma non ha potuto rilevare che vi fosse in questo doloroso fatto materia sufficiente per un intervento diplomatico.

Per le zolfataie

Celli dà ragione di un'interpellanza ai Ministri della finanza e del tesoro per conoscere quali provvedimenti intendono prendere per scongiurare la gravissima crisi zolfiera delle Marche e della Romagna.

Carcano dichiara di avere verificato lo stato delle cose e di essersi convinto della gravità della crisi, la quale dipende dalle condizioni stesse dell'industria locale, perchè il minerale si trova soltanto a notevolissima profondità.

Assicura o confida che si addiverrà ad una risoluzione, la quale potrà soddisfare le esigenze dell'industria e di quei operai.

La salute del deputato Bovio

Presidente comunica che continua la miglioria dell'on. Bovio *(Benissimo. Vivi segni di compiacimento)*.

La seduta termina alle ore 18,40.
Domani seduta alle 14.

DALLA CAPITALE

Voci fantastiche di ricomposizione del Gabinetto

Roma 16 — L'*Agenzia Italiana* pubblica: « Alcuni giornali accennano a trattative tra Zanardelli, Biancheri e Di Rudinì per una ricomposizione del gabinetto.

Queste voci hanno la stessa verosimiglianza di quelle che corrono circa l'eventualità di un accordo tra Giolitti e Sonnino e non meritano nemmeno l'onore di una energica smentita tanto sono entrambe destituite di fondamento.

In favore del divorzio

Roma 16 — Giunsero a Zanardelli telegrammi approvanti il divorzio dal Consiglio Comunale di Gavello e dalla cittadinanza di Sant'Agata Feltria.

L'occupazione inglese nella Cirenaica smentita

Roma 16 — Oggi alla Camera aveva prodotta impressione la rivelazione fatta da De Marinis che gli inglesi avessero occupata Baia Bomba, dove avrebbero raccolta un enorme quantità di munizioni, carbone ecc.

Ebbene: un comunicato officioso della Consulta dice insussistente la notizia data da De Marinis che gli inglesi abbiano occupata Baia Bomba nella Cirenaica.

CHI CI CREDE?

Togliamo dal *Fracassa* di ieri:

Il quattordici marzo è passato; abbiamo tutti rievocato ieri pietosamente il ricordo di Umberto. Ma non è finito ancora l'inopportuno e l'importuno agitarsi di certa gente intorno al cambiamento di data della commemorazione.

Parlare della idea puerile, la quale vorrebbe far consistere la maestà di una mestissima cerimonia nella fedeltà al calendario, vorrebbe dire ripetere quello che qui è stato detto subito, appena il vaniloquio si diffuse in una parte della stampa, fortunatamente poco autorevole. E non dico che sia poco autorevole perchè di piccolo formato o più o meno lontana dai più grandi centri di vita pubblica, ma perchè avvezza ad una intemperanza di linguaggio, e a una miseria di concetti che tolgono ogni valore alla sua azione politica.

Quando alle interpellanze annunziate su questo argomento, fu risposto che il Ministero non aveva, con la sua deliberazione, fatto altro che interpretare la volontà del Re, si replicò che esso cercava di coprire la propria responsabilità con uno schermo augusto.

E non si pensò che con queste parole non si offendeva il Ministero, o, almeno, il Ministero soltanto.

*

Ieri l'altro la *Gazzetta ufficiale* annunziò che « per disposizione di S. M. il Re » la commemorazione della morte di Umberto I si sarebbe fatta il giorno della nascita di lui.

E la *Gazzetta di Parma*, in un articolo torbido di passione, fa seguire l'annunzio da questo commento:

Facendo, così, risaltare la diretta volontà del Re, le coscienze torbide sperano imporre silenzio. Ebbene: s'ingannano!

La *Gazzetta di Parma* ha ragione. Quelle che ella chiama le coscienze torbide — con l'argomento meno logico, meno persuasivo e più alla portata di mano, l'ingiuria — parlano chiaro. Esse credevano di dire a questa gente: il Re, il figlio di Umberto, ha creduto più opportuno, più bello, più pietoso continuare a festeggiare la nascita di Suo padre, come se Egli fosse ancora in vita; un sentimento gentile gli ha consigliato di fondere in un solo pensiero quello della nascita e della morte.

Rispettiamo la sua volontà di figlio e di Re, in argomento di un ordine sentimentale tanto elevato, da sottrarsi a tutto ciò che è meschina polemica parlamentare e politica.

Quando queste coscienze torbide credettero di richiamare in tal modo costoro al rispetto che ognuno deve avere per la volontà altrui, specialmente se questa non nuoccia ad alcuno e risponda a intime movenze dell'anima, s'ingannarono.

La *Gazzetta di Parma* dimostra con le sue parole che costoro non conoscono ragione nè sentimento e che, mentre ad ogni momento, danno lezioni di fedeltà monarchica a coloro che sinceramente dà ogni giorno prova della sua lealtà politica, non esitano nemmeno un minuto a mancare di reverenza ai più rispettabili desideri del Re quando credono di giovare, così, alle loro mire personali.

*

Non ho voluto mai, in queste poche righe, qualificare il partito politico al quale questa gente afferma di appartenere. Per professare dei principi non basta dire di professarli.

Costoro dicono d'essere monarchici. Ma chi ci crede?

L'on. 509.

Elezione politica

Casal Monferrato 16 — Risultato definitivo. Iscritti 8616, votanti 6150.

Avv. Battaglieri (costituzionale) voti 2899, Belloni (socialista) 1696 Bertana 1572.

Ballottaggio fra Battaglieri e Belloni.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 17, S. Patrizio.

×

Effemeride storica. — *16 marzo 1853.*

Muore a Venezia D. Antoniutti Pietro dotto sandanielese, amante delle lingue vive, specie dell'inglese. Ne tessè la biografia l'abate Narduzzi.

Veggasi in quarta pagina:
Teodoro De Luca.

Interessi e cronache provinciali.

COMIZIO SULLA LEGGE FORESTALE

S. Pietro al Natisone, 16.

Nonostante la scarsissima pubblicità colla quale era stato annunziato, tuttavia imponente pel numero degli intervenuti da ogni parte del monte e del piano riuscì il Comizio tenuto ieri nel nostro Municipio intorno all'argomento della nuova legge forestale proposta dal ministro Baccelli. V'erano le autorità di S. Pietro e rappresentanti dei Comuni di Tarcetta, Rodda, Savogna, S. Leonardo, Stregna. La sala maggiore del Municipio era zeppa di persone, molte delle quali dovettero rimanere nell'antisala e sulle scale. Aprì la seduta il Sindaco avv. Dante Vogrig che con opportune parole accennò allo scopo della riunione e invitò quindi il chiarissimo prof. cav. F. Musoni, espressamente invitato, a prendere la parola sull'argomento.

Discorso del prof. Musoni

Esordì dicendo che riconosce la bontà delle intenzioni da cui fu mosso il ministro Baccelli — di cui tesse le lodi — nel proporre delle modificazioni alla legge forestale attualmente in vigore. Parla dell'importanza dei boschi dimostrando come col loro maggiore o minor grado di conservazione siano spesso connesse molte delle condizioni di clima, di fertilità del suolo, di regime delle acque che determinano il maggiore o minor grado di prosperità dei vari paesi.

Le montagne della Slavia non ebbero a patire i danni prodotti dai disseminati di boscamenti che furono la rovina di tanta parte d'Italia: « esse sono ancora ben vestite, e la quercia e il castagno allietano d'ombra e di frescura le grasse praterie delle nostre pendici che ci sono generose degli enormi fasci di foraggio profumato che entrano ogni anno nei nostri fienili ».

I nostri slavi, tutti piccoli proprietari, sanno custodire gelosamente i loro terreni, anche senza che alcuna legge ve li obblighi o ne insegni ad essi il modo: sanno fino a qual punto vada rispettato il bosco, di cui sono i primi a riconoscere le grandi benemerenze: nè quindi faranno cattivo viso ad alcun provvedimento che si proponga lo scopo di proteggerli ragionevolmente.

Se oggi si sono riuniti in così gran numero, rispondendo prontamente all'appello, vuol dire che si preoccupano della nuova legge che li tocca nei loro interessi più intimi e vitali: vuol dire che ha fatto impressione su di essi l'esempio di molti consigli e deputazioni provinciali e sodalizi agricoli di tutta l'Italia superiore; e in Friuli l'esempio e l'eccitamento dell'associazione agraria friulana, sempre così sollecita dei veri interessi degli agricoltori; l'esempio dei comuni dei distretti di Tarcento, Moggio, Ampezzo e Tolmezzo, fattisi promotori di una viva e ben nutrita agitazione diretta a scongiurare il pericolo di vedere approvata anche dalla Camera dei deputati una legge ch'ebbe già l'approvazione del Senato, senza che sia emendato di parecchi difetti capitali che presenta.

E' giusto che da ogni parte del paese giunga in Parlamento l'eco dei legittimi desideri delle popolazioni; giungano i reclami, i moniti, i suggerimenti dei più direttamente interessati, come quelli che sono più competenti a giudicare in materia; e che a tante voci si unisca anche la nostra; perchè il Governo ne tragga ammaestramento a non commettere errori che potrebbero essere causa di danni irreparabili.

Il cav. Musoni spiega quindi per quali motivi la legge forestale attualmente in vigore sia difettosa e come l'on. Baccelli molto opportunamente abbia pensato a una riforma della medesima. Ma questa che cosa vi sostituisce? Essa abbandona, e fa bene, il criterio delle *zone* che praticamente non aveva corrisposto: ma frattanto dà al vincolo un'estensione così esagerata che costituisce una vera enormità. Per essa non solo verrebbero vincolati tutti i terreni cespugliati e i terreni nudi a grandi declivi dove ci sia pericolo di frane, di valanghe, di scoscendimenti e di smottamenti: ma tutti i boschi comunque situati, dando al concetto di bosco un significato così largo da considerar come tale qualunque superficie non inferiore a 1000 mq. Ora ciò, più che una limitazione, è una vera spogliazione del diritto di proprietà. Poichè non essendo definiti con norme sicure i limiti esatti del bosco, potrebbero essere considerati come diboscamenti — nè quindi si potrebbero fare senza il permesso ministeriale — perfino le semplici estirpazioni di cespugli e quei temporanei parziali dissodamenti che si propongono il miglioramento dei pascoli e dei prati di monte: vietato poi in modo assoluto di sostituire un buon pascolo a un bosco poco fruttifero, anche dove nessun pericolo ne venisse alla consistenza dei terreni.

Quale la condizioni a cui verrebbe ridotto il povero piccolo proprietario dei nostri paesi, al quale non sarebbe permesso nemmeno di fare un po' di legna nel proprio fondo, cui non sarebbe lecito darsi un po' le mani attorno per aumentare la propria produzione foraggiera? E frattanto chi lo compenserà dei danni patiti? Già ora, i terreni vincolati hanno un minor valore commerciale; ma, in nome di Dio, se l'utilità pubblica esige l'obbligo che egli non debba ricavare dai suoi terreni quanto, coltivati convenientemente, potrebbero dargli sta bene: senonchè allora si pensi di indennizzarlo equamente.

Non è giusto che il privato cittadino debba essere sacrificato sull'altare della comunità; non è giusto che chi cammina oggi vestito, perchè lo Stato sente il bisogno di mettere le mani sulla sua proprietà, domani sia costretto ad andare in camicia.

Il Governo fa benissimo a difendere i boschi; ma non è contro la difesa, bensì contro l'eccesso di difesa che si protesta; non contro il rimedio, ma contro la dose troppo forte del medesimo che uccide quasi sempre l'ammalato.

Le misure esagerate non diedero mai buoni risultati e sono da condannarsi.

Si definisca quindi meglio il concetto di bosco, abbandonando il proposito di voler considerare come tale un appezzamento di 1000 mq. di superficie; si ponga il vincolo sempre e dappertutto dove sia necessario, essendo esso un male indispensabile, ma non già dove sia inutile, o, peggio, dove si risolva in un danno per la proprietà, senza arrecare vantaggi di sorta. Ad applicarlo

---

116 APPENDICE AL *FRIULI*

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

DI

CARLO MÉROUVEL

Ella trasalì e non rispose.

Osservava, meravigliata quell'uomo bello, giovane ancora, che pareva ricco e che il caso conduceva in suo soccorso.

E il primo pensiero che le sorse in mente, turbandola dal profondo dell'anima, fu che quell'uomo la credesse una di quelle infami meretrici che si aggirano nei sobborghi o pei *boulevards* esterni, indegne di pietà.

— Signore, — disse con un accento di verità su cui non è possibile ingannarsi, sono una povera operaia... lavoro lungi da qui... nel centro di Parigi. Talvolta sono trattenuta nel magazzino fino alle undici ed anche più tardi.... Bisogna rincasare. I miei genitori abitano in quella casa isolata che vedete da quella parte. Quegli uomini mi seguivano e mi hanno aggredita... con idee che non posso comprendere.. Voi mi avete salvata .. Grazie.

Egli non si saziava di guardarla.

Mai lineamenti più dolci lo avevano colpito; mai una espressione di più angelica purezza e rassegnazione gli era apparsa su un volto di fanciulla.

In quegli occhioni stanchi, nei quali brillavano lagrime di vergogna, vi era una grazia così penetrante che l'incognito si sentì dominato da una profonda pietà.

— Dove lavorate, fanciulla mia? — chiese.

— Da Laura, in via Cambon, una grande sarta.

— E ne siete uscita?

— A mezzanotte.

— Tornate a piedi... sin qui!

— E' necessario, signore. Era troppo tardi per l'omnibus e per il tramways... e poi... non posso.

— Ah!

— Siamo tanto poveri!

— Che età avete?

— Diciotto anni.

— I vostri genitori abitano qui?

I suoi genitori! Esitò un istante e rispose:

— Sì signore. I miei genitori abitano là.

— Vi chiamate?

— Jeanne.

— Senz'altro nome.

— Jeanne.. Baudru..

Scrisse in fretta, al chiarore della lampada, sul suo libriccino di memorie poche parole: Jeanne Baudru... Laura... via Cambon.

Poi soggiunse, come se gli piacesse prolungare il colloquio:

— Sicchè voi andate ogni giorno a quel magazzino?

— Sì signore.

— A che ora?

— Alle otto.

— Così presto?

— E' la regola.

— Ma questo è un uccidervi, povera fanciulla!

Ella alzò su lui i suoi occhi umidi di pianto e sospirò.

Non avete più paura adesso?

Ella crollò il capo.

No, ella non aveva più paura dacchè egli le stava accanto.

Non lo disse, ma il suo grazioso e melanconico sorriso lo disse per lei.

— Mi permettete di rivedervi, fanciulla mia?

— Oh signore — ella disse in un impeto di riconoscenza — vi devo più che la vita.

Pronunziò queste parole con tanta sincera semplicità che egli ne fu commosso nel più profondo del cuore.

— Vi ricondurrò a casa vostra — disse — ma per l'avvenire non dovete più esporvi a tali pericoli.

— Ahimè, lo vorrei, ma come lo potrò?

La fece salire accanto a lui e, rivolgendosi al cocchiere:

— Sam — ordinò — a quella casa.

Il cavallo smosse la *vittoria* e dopo breve trotto giunse alla casa indicata. Era orrenda questa casa con le sue mura sulle quali l'umidità disegnava arabeschi strani, con le sue finestre senza tende, e attorniata da terreni brulli dove in mucchi ineguali si ammassavano detriti. La fanciulla scese.

— Come ringraziarvi, signore? — disse di nuovo — Voi mi avete reso un gran servizio, e non lo dimenticherò mai.

Lo straniero le strinse la mano, rispondendo:

— Arrivederci... presto... A domani, forse.

Ella si inchinò, sorridendo tristamente.

Egli aspettò che la porta si fosse aperta e chiusa.

La sua protetta era al sicuro.

— Andiamo — ordinò.

La *vittoria* riprese il suo andare rapido, infilò di nuovo la via d'Asnières e corse nella notte, in mezzo alla più perfetta solitudine.

L'incognito non pensava già più ai due miserabili che aveva posto in fuga.

Avrebbe potuto denunziarli al corpo di guardia dei doganieri. Non ne ebbe manco l'idea.

Era immerso nei suoi pensieri e sotto il fascino dello strano incontro. Non poteva dimenticare quella voce commossa e così commovente che gli era scesa diritta al cuore, quegli occhioni spaventati, che racchiudevano tanta riconoscenza, e l'eleganza naturale di quella fanciulla tanto povera e così veramente da rimpiangere.

Sotto la sua veste di lana semplice e meschina, serbava tanta dignità, tanta eleganza e tanta modestia ad un tempo, che non si poteva non rimanerne sor-

(Continua).

col dovuto buon senso si nominino appositi Comitati forestali, con obbligo di sentire il parere di speciali Commissioni mandamentali, in cui abbiano parte conveniente membri eletti dai Consigli comunali e provinciali. Si pensi finalmente di indennizzare debitamente i proprietari che dai vincoli avessero a subire danni troppo gravi.

Il cav. Musoni prosegue criticando la disposizione per cui ogni concessione di diboscamento dovrebbe essere chiesta direttamente al Ministero. Chi conosce la interminabile lentezza dei nostri procedimenti burocratici può farsi esatta idea della enormi lungaggini, dotte infinite note, della forte perdita di tempo per i postulanti cui darebbe luogo una simile disposizine.

Com'è che mentre per ogni ramo dei pubblici servizi si chiedono i decentramenti, insorge ora di nuovo la mania di centralizzare? Forse con ciò si mira a rendere meno numerose le domande e più difficili le concessioni dei diboscamenti, risolvendosi, in ultima analisi, la cosa in una maggior protezione dei boschi.

Ma non è sistema questo che si possa approvare: o le concessioni non devono essere fatte, e allora non si facciano per alcuna ragione; od è opportuno e giusto che vengano accordate, e si accordino immediatamente, senza stancare la pazienza di alcuno.

Da ultimo l'oratore rileva ancora come le spese pel mantenimento del personale provinciale di vigilanza sui boschi sarebbero poste dalla nuova legge a esclusivo carico della provincia, cioè dei soli proprietari, poichè la provincia ogni suo reddito ricava della proprietà fondiaria. Senonchè la regolarizzazione alle acque è questione di interesse generale dello Stato; di più il Governo si riserva il diritto di stabilire esso il numero e gli stipendi dei sorveglianti. Non sarebbe quindi logico che anche le spese corrispondenti gravassero a suo esclusivo carico?

Chiude il discorso accennando di volo a parecchie altre cose che — egli dice — vennero già pronunziate in altri Comizi, relativamente a questo progetto di legge: alla maggior parte delle quali, a quanto gli consta, intendono associarsi i presenti alla riunione. Di ciò la *Presidenza del Comzio* si farà premura di rendere edotto il Ministero, facendogli un'esatta relazione dell'odierna riunione, accompagnata dal voto che la legge proposta dall'on. Baccelli, di cui tuttavia si riconosce la bontà delle intenzioni, arrivi in porto migliorata di tutti gli emendamenti che vengono suggeriti dalle persone più competenti ed autorevoli di ogni parte d'Italia.

Vivissime approvazioni d'ogni parte dell'assemblea accolgono la chiusa del discorso in cui il prof. Musoni non ha inteso di far altro che di riassumere le idee che ha udite in mezzo al popolo: il quale, pieno com'è sempre di pratico buon senso, ci vede nelle cose assai meglio di chi si fa le sue convinzioni solamente sui libri e poco conosce della vita reale.

Il signor A. Strazzolini insiste quindi sulla necessità che i vincoli siano definiti per ogni bacino idrografico da apposite commissioni locali, le sole competenti a giudicare delle condizioni dei singoli paesi (così varie da plaga a plaga), ai quali male si applicherebbe una legge così generale com'è quella proposta dal Ministero. Guai se nella Slavia dovesse prevalere l'eccessivo rigorismo cui s'informa la medesima: qui dove il contadino, causa la proprietà molto frazionata, sa e deve ricavare, se vuol tirare innanzi la vita, il massimo profitto possibile dagli scarsi terreni che possiede. Altrimenti come potremo noi sbarcare il lunario? Saremo costretti ad emigrare in massa.

Il signor Blasutigh di Rodda fa osservare che in condizioni affatto diverse sono le nostre montagne in confronto di quelle di tante altre parti d'Italia, perchè si vogliano inutilmente, e dannosamente sotto il rispetto economico, sottoporre a un indentico trattamento.

Molti della folla gridano: ci diminuirà poi le tasse il Governo? o ci pagherà l'interesse dei denari che ci costano i fondi, ove non voglia permetterci che li facciamo fruttare al possibile? Innumerevoli altre osservazioni *s'alzano* da ogni parte e s'incrociano per l'aria, e tutto l'ambiente si mostra in preda a un vivo fermento e saturo di elettricità.

A questo punto dalla Presidenza vengono riassunte in un ordine del giorno le idee dai vari oratori esposte nell'assemblea.

In detto ordine del giorno, il Comizio, *mentre trova degno d'encomio il* proposito dell'on. Baccelli di migliorare l'attuale difettosa legislazione forestale, si associa in massima, salvo leggere eccezioni, alla proposta di *modificazioni* e aggiunte al disegno di legge forestale presentato alla Camera dei deputati dalla Società agraria di Lombardia, di cui era stata data lettura in precedenza facendo voti in ispecial modo: 1.o che il vincolo sia applicato con pratico buon senso e con norme precise che non lascino luogo ad equivoche interpretazioni, solo dove le condizioni del suolo lo richieggono e dove ne sia dimostrata l'utilità e la necessità. 2.o che i terreni non boschivi siano sottoposti a vincolo quando il dissodarli *potrebbe riuscire dannoso* alla consistenza dei medesimi non però quando convenientemente ridotti o mantenuti a ripiani, o coltivati a viti e frutteti; 3 o, che vi siano permessi temporanei e non pericolosi dissodamenti diretti ad aumentarne la produzione foraggiera; 4 o, che dove i vincoli siano causa di danni troppo gravi ai proprietari, questi debbano essere indennizzati dal r. governo; 5 o, che le concessioni per la utilizzazione dei boschi debbano essere fatte non dal Ministero, ma dai comitati provinciali; 6.o, che l'applicazione dei vincoli sia fatta da Comitati nei quali abbiano una conveniente rappresentanza anche i comuni; 7.o, che gl'incaricati all'esecuzione della legge siano stipendiati dal ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Messo ai voti, tale ordine del giorno, fu approvato all'unanimità.

Dopo ciò il Sindaco, avv. Dante Vogrig, ringraziato il prof. Musoni di avere compiacentemente e sollecitamente risposto all'invito della presidenza del comizio, dichiara sciolta la adunanza. I moltissimi intervenuti si disperdono per le osterie del paese, dove, in mezzo ai bicchieri, continuano a discutere vivacemente intorno alla questione, i più commentando aspramente le troppe e inutilmente severe disposizioni ministeriali.

Dichiarazione.

Il *Crociato* asserisce che io odio i preti d'un «*odio volgare*». — Non ho commenti, tanto più che molti amici mi consigliano... a *commentare*, nè con articoli, nè con altri mezzi che possono darmi fastidio.

Farò ciò che mi sembra opportuno; *ma non dimenticherò i consigli degli amici.*

S. Daniele, 16 marzo 1903.

Carlo Cosmi.

S. Vito al Tagl., 16 — **Pel patronato scolastico.** — Il carnevale è tramontato; quel benedetto carnovale durante il quale — come suona il verso di Praga — «si sciupano fanciulle e guanti gialli», è sceso nel sepolcro, per cedere il posto a madama Quaresima.

Durante quest'epoca di contrizione e di espiazione, è *pur* giusto che chiediamo qualche svago e qualche godimento intellettuale. E appunto ieri sera abbiamo trascorso nel nostro Teatro sociale alcune liete ed indimenticabili ore. Le alunne delle scuole elementari del Comune hanno dato una straordinaria *rappresentazione a beneficio* dell'istituendo *Patronato scolastico*, col seguente programma: 1. «La regina delle fate», scherzo comico di P. Thouar. — 2. «La bandiera», coro *con esercizi di ginnastica*. — 3. «La provvidenza non manca mai», commedia in un atto di P. Thouar. — 4. «L'inverno», fantasia musicale del m. A. Loschi. — 5. «La malattia della bambola», scherzo comico di P. Thouar.

Iniziatrice di tale pietosa e nobile opera è stata l'esimia direttrice delle scuole signora Amalia Springolo Alessio la quale, fra le fatiche e le asprezze del suo santo apostolato si è dedicata con intelletto d'amore e con ferrea co*stanza ad istruire le sue scolarine* nella difficile arte drammatica, coadiuvata pure dalla illuminata attività della maestra signora Testini.

Anche l'*egregio nostro* maestro di musica sig. A. Loschi, ha dato all'uopo prove indubbie di coltura e di buon volere nel far apprendere a quelle spensierate testoline il coro e la fantasia, che tanto bene eseguirono e che fra un subisso di applausi dovettero bissare. Con grande insistenza furono chiamati all'onore del proscenio la signora direttrice ed il sig. maestro, coperti da calorose ovazioni. L'incasso fu di L. 250 dalle quali si dovranno detrarre le spese che, credo, siano di poca entità.

A quelle pietose persone che con lodevole tenacia sopportarono tante fatiche pur di raggiungere la meta, inviamo l'espressione del nostro compiacimento e della sincera nostra gratitudine, certi d'interpretare quello della intera cittadinanza, ed ispecie dei piccoli beneficati. *Carlo.*

Codroipo, 15 — **Banchetto** — Il grande banchetto popolare per festeggiare il 25° anniversario della fondazione della Società Operaia è definitivamente fissato alle ore 5 pom. del giorno 19 corr. in un'aula delle scuole comunali.

L'on. *Riccardo Luzzatto* arriverà il 19 alle ore 2 pom. e sarà ricevuto alla stazione dalle rappresentanze della Società operaia e della Società Esercenti.

Interverrà anche il corpo musicale. Parteciperanno al banchetto anche persone del di fuori, fra le quali parecchi democratici di S. Daniele del Friuli.

Maniago, 14. — **I medici si agitano** — *(C.)* — *Oggi*, nella sala dell'*albergo «Leon d'oro»*, *si riunirono* alcuni medici condotti del mandamento per costituire anche in questo distretto una sezione mandamentale della Associazione nazionale dei medici condotti. I non intervenuti mandarono lettere di adesione. Si discusse animatamente intorno alle condizioni veramente non liete in cui da gran tempo i medici condotti sono tenuti e dalle quali è ben ora che essi, con agitazione seria, forte e compatta vedano di liberarsi, riuscendo finalmente a ottenere, da eque disposizioni, quei vantaggi morali e materiali ai quali hanno diritto e che da molti Comuni purtroppo sono messi in non cale. Votato un plauso cordiale all'*instancabile dott. Giuseppe Sigurini*, presidente della sezione friulana del nuovo sodalizio, si passò alla nomina del *delegato mandamentale* e a unanimità venne eletto l'egregio dott. Gino Zanardini di Vivaro, cui non manca cuore e lena per dedicarsi alla lotta che dovrà una buona volta portare alla fine di quello stato di soggezione, di avvilimento e di abbandono in cui giace attualmente il medico condotto.

Moggio Udinese, 15 — **Tiro a segno** — Con una giornata favorevole e bella, ebbe luogo oggi la gara ordinaria annuale di tiro a segno che riuscì splendidamente per la bravura dei tiratori, per l'animazione e per il concorso del pubblico. Ecco i premiati per ordine di merito: Missoni Richelmo, Franz Giovanni, Naia Gino, Simonetti Valentino, Franz Ferruccio, Tolazzi Ettore, Tessitori Anacleto, Fabbro Lorenzo, Paniero Giovanni, Locatelli Pietro.

Dopo la distribuzione dei premi fatta dall'egregio Sindaco cav. Franz, la banda musicale chiuse lietamente e degnamente la simpatica festa. *E. F.*

Cividale, 16 — **Festicciuola scolastica** — *Oggi, con una* modesta ma commovente cerimonia, ebbe termine la distribuzione della refezione agli alunni del Patronato.

Il Presidente dott. Leicht offrì a tutti delle melarancie. La contessa Ida de Puppi Gabrici, offrì 4 bottiglie di verduzzo del 1901; la signorina Maria Piccoli, le signorine Zuliani e Strazzolini offrirono del vino che venne distribuito agli alunni.

A spese poi del Patronato, si uni alla solita minestra e pane, dell'eccellente formaggio.

Assistevano alla cerimonia il Vice-Presidente dott. Luigi Dondo; la moglie del Presidente dott. Leicht, la quale giustificò l'assenza *del marito* perchè indisposto; la signorina Piccoli; il sig. Francesco Rizzi ed altri.

Due bimbe brindarono: una alla salute e felicità dell'amato Presidente, a cui rispose commossa la sua signora, mamma amorosa di tutti quei figliuoli.

L'altra bimba brindò alla salute delle Patronesse e di tutti i benefattori. Tutti i piccoli comensali in coro risposero all'evviva.

La parte che rappresentava il il pubblico, brindò, alla prosperità della popolare istituzione.

Si gettarono le basi e si discusse circa ad un altro progetto riguardante sempre il Patronato e speriamo che mercè l'attività dei preposti, la cortesia delle signore Patronesse e l'interessamento dei cittadini, il progetto diventi presto un fatto compiuto.

Ben inteso che le funzioni dell'educatorio continuano, con vantaggio delle famiglie e degli inscritti.

Prato Carnico, 16 — **Convocazione.** — *L'assemblea generale* ordinaria della Società Anonima Cooperativa di produzione e consumo è convocata per il giorno 22 marzo alle ore 2 pomeridiane nella Sala Socialista *in* seconda lettura, per l'approvazione:

1. Del bilancio (esercizio 1902);
2. Nomina delle cariche sociali;
3. Proposte varie.

Il Presidente

Gio. Batta Giorgessi.

Bell'esempio! Il Consiglio Co*munale di Pozzuolo nella seduta* del 4 Marzo ad unanimità ha deliberato di accordare un sussidio di L. 30 al Segretariato dell'Emigrazione.

Inaugurazione dell'Esposizione di Pordenone

Ecco il magistrale discorso pronunciato dal prof. Tito Poggi nel Teatro Sociale di Pordenone per inaugurare la Mostra di macchine agrarie:

Il prof. Poggi, premesso un cortese ringraziamento al Comitato che lo invitò a parlare, dice che le grandi esposizioni, dove c'è molto da ammirare, finiscono per intontire la mente dei visitatori, i quali nulla o ben poco imparano da esse. Nelle piccole esposizioni invece, come in questa di Pordenone, più intensa è l'osservaione dei visitatori, e da esse traggono un vero ammaestramento. Esprime l'augurio che cosifatte mostre abbiano a diventare una consuetitudine in ogni angolo di Italia, e smentendo l'accusa di certi pessimisti accenna ai mirabili progressi dell'agricoltura in questi ultimi tempi, ad onta che il nostro suolo manchi di quelle ricchezze naturali, e, cioè, minerali di cui abbondano quelle di molte altre nazioni.

Fa un raffronto fra i sistemi di coltura di un tempo e quelli di adesso, e venendo a parlare dei progressi della meccanica agricola enumera gli strumenti ora in uso dimostrandone la grande utilità. Non è a meravigliare se le macchine hanno origine americana. Le immense possessioni di colà hanno forzata la mente dell'uomo a escogitare i mezzi più spediti per la lavorazione e coltura dei terreni. E siano benedette le macchine, esclama, poichè risparmiano all'uomo molte fatiche e servono a far pagare di più i lavoratori perchè di questi ne *occorrono meno*.

Afferma che l'industria dei campi è meno proficua d'ogni altra, imperrocchè i campi abbisognano di cure infinite, richiedono molte spese, e i prodotti sono esposti ai flagelli delle intemperie; ragione di più perchè gli agricoltori abbiano a valersi di tutti i progressi della meccanica, onde ridurre le spese e ottenere la maggior possibile produzione. Loda l'Associazione Agraria friulana per la sua attiva propaganda, mercè la quale si è verificato un notevole sviluppo nell'agricoltura in tutto il Friuli. Entrando a discorrere dei microrganismi, dice che parte di essi sono utili, parte esiziali al vino e al latte, e per allontanare quest'ultimi, raccomanda la pulizia nelle cantine e nei caseifici. Non ha troppa fiducia sull'efficacia dei cannoni grandinifughi, ma consiglia di continuare nelle esperienze. Spiacente di non poter intervenire alla mostra di animali da cortile, propugna il bisogno di migliorarne le razze mediante una sana ed abbondante alimentazione.

Vedendo tante signore in teatro, ne è lieto, e spera che la donna sia d'ora innanzi una efficace e valida coadiutrice nella propaganda per l'agricoltura. Aiutateci, dice, o signore, colla vostra cortesia, colla vostra bontà, e portate nelle campagne la vostra grazia cittadina. Educhiamo amorevolmente i lavoratori della terra. Le donne presero parte attiva nelle guerre per il riscatto della Patria, cospirando nei salotti, o dando le braccia dei propri figli alla santa causa. Fatevi ora, o signore propugnatrici dell'agricoltura, e la questione sarà risolta. Coltivando la terra si ama la Patria.

Questo è un misero riassunto dello splendido discorso, per concetto e per forma, dell'illustre prof. Poggi che alla fine fu fatto segno a una lunga, calorosa ovazione.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Alloggi

Il *Comitato per gli alloggi* durante l'Esposizione Regionale di Udine di Agosto e Settembre 1903, rivolge, col *nostro mezzo*, un vivo *appello* a tutti quei cittadini, che si trovano in condizioni di poter mettere delle camere a disposizione dei forestieri che nei due suddetti mesi converranno a Udine per visitare l'Esposizione e la città.

In vista del grande concorso nel tempo dell'Esposizione, accresciuto di molto per i diversi congressi che si terranno allora il probblema degli alloggi diventò uno dei più difficili a risolversi: il sacrificio da parte dei cittadini si rende quindi indispensabile.

Il Comitato per gli alloggi ha fatto stampare apposito modulo da sottoscriversi, dopo di averlo riempito, da chi intende affittare delle camere. Tale modulo si trova presso *l'ufficio del Comitato* per gli alloggi, che ha la sua sede alla locale Camera di Commercio dove, qualunque che lo desideri, potrà procurarselo.

Per accordi presi col sig. Commissario di P. S. cav. Piazzetta, tutte le pratiche richieste dalla legge ai locatari in genere, verranno fatte dal Comitato degli alloggi, e ciò per diminuire, per quanto è possibile, le noie e le seccature.

La tutela degli emigranti

Nelle sedute del 28 gennaio e dell'1 febbraio del *Consiglio direttivo* del Segretariato dell'emigrazione era già stato ampiamente discusso sull'opportunità di istituire delle Sezioni del Segretariato nella Provincia, ma poi si era deciso di soprassedere aspettando che il Segretariato ottenesse l'affidamento di convenienti sussidi da parte del Governo e delle amministrazioni pubbliche gli permettessero di fondare su solide basi un ufficio centrale in Udine ed altri uffici secondarii nei centri più importanti della Provincia. — Ora però che si hanno buone speranze d'un concorso pecuniario del Governo e della Provincia, mercè specialmente i buoni uffici del Consiglio provinciale dell'emigrazione, creato così opportunamente dal r. Prefetto, e che parecchi comuni, imitando l'esempio di quello di Udine, hanno stanziato nel loro bilancio dei sussidi a favore del Segretariato, si procederà alla fondazione di alcune sezioni.

Frattanto a Tolmezzo, per timore che il Segretariato dell'emigrazione tardasse molto ad istituire colà una sezione, era sorto il progetto di fondare un segretariato autonomo per i distretti di Ampezzo, Moggio e Tolmezzo. Ma ieri si recarono a Tolmezzo i signori avv. G. Cosattini e P. A. De Poli, membri del segretariato di Udine, ed in una conferenza avuta coi promotori della riunione che si tiene oggi a Tolmezzo, dimostrarono loro la convenienza di istituire una sezione di questo Segretariato.

E' sperabile che quest'ultima idea ottenga i maggiori suffragi nella riunione odierna, alla quale intervengono due illustri scienziati, i professori De Giovanni e Tedeschi. In tal modo si potranno far concorrere tutte le energie intelligenti ed attive della Provincia in un'azione comune e concorde e perciò tanto più proficua ed efficace.

Ben presto sarà pure fondata una altra sezione per la parte della Provincia oltre il Tagliamento.

Camera del Lavoro

I fornai di Cividale

Ieri, dopo lunghe e laboriose pratiche, condotte molto abilmente dal Segretario della Camera del Lavoro, verso le ore 21 1|2 veniva firmata una convenzione fra tutti gl'inscritti alla Società di Miglioramento fra Panettieri ed i proprietari di forno.

In vista della convenzione sono aboliti il lavoro notturno, il facchinaggio ed il servizio a domicilio, sono aumentate modestamente le paghe; a prestar servizio nella panificazione non potranno essere adibiti che fornai appartenenti alla Società, la soluzione delle vertenze che potessero esigere tra fornai e proprietari è demandata ad un Collegio di 5 arbitri, e *sono* agli operai riconosciuti altri vantaggi.

Grosso contrabbando
14 arresti

All'ultima ora veniamo informati che al confine su quel di S. Giovanni di Manzano, avvenne ieri sera un rilevante fermo di contrabbando e si procedette a 14 arresti.

A domani particolari.

Umberto I commemorato nelle nostre scuole. Gl'insegnanti ieri commemorarono Umberto I nelle nostre scuole come era stato da noi precedentemente annunciato.

Onorificenze ad un nostro concittadino. L'ultimo numero dei *Diritti della scuola* reca la notizia che la Commissione ministeriale per gli assegni di benemerenza ai maestri elementari, non potendo comprendere nelle sue proposte il sig. Giacomo Baldissera, perchè non più insegnante ma direttore didattico, e non avente come tale gli anni di servizio prescritti, lo ha designato al Ministero per una onorificenza.

Sappiamo che il Baldissera è un valente e zelantissimo insegnante che vedemmo più volte qui a Udine alle gare di ginnastica nelle quali pure si fece sempre onore, e facciamo a lui, ed a Pordenone che lo ospita, le nostre congratulazioni.

La risposta al telegramma del Sindaco. S. M. il Re ha così risposto a mezzo del suo ministro al telegramma del nostro Sindaco per la commemorazione di Umberto I del 14 corrente:

Roma, 15.

L'omaggio di devozione suggerito a cotesta patriottica cittadinanza dalla ricorrenza d'ieri già cara ad ogni cittadino italiano giungeva bene accetto a S. M. il Re che ringrazia cordialmente la S. V. interprete *cortese* della spontanea affettuosa dimostrazione.

Ministro *Ponzio Vaglia.*

Per il monumento a Mazzini in Padova. Il nostro Sindaco, in occasione dell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini in Padova, ha spedito a quel Sindaco il seguente dispaccio:

«Rappresentanza comunale di Udine prega V. S. farsi partecipe presso codesta Ill.a città del suo unanime consentimento alle onoranze che Padova democratica tributa a Giuseppe Mazzini nel cui nome vive eterna l'idealità di Dante disposata alle più alte aspirazioni del pensiero moderno.

M. Perissini, Sindaco».

Un altro dispaccio venne spedito dall'on. Girardini, il quale non potè intervenire, essendo indisposto.

Società Dante Alighieri. Gli studenti d'.....ssegnarono al Comitato udinese della *Dante Alighieri* la somma di lire 419, utile netto del loro ballo

La presidenza porge agli egregi giovani ringraziamenti vivissimi per questa nuova prova d'affetto da essi data alla Dante.

Per la malattia dei suini sviluppatasi a Cussignacco il Consiglio provinciale sanitario sospese il mercato di questi animali nella nostra città.

Nei riguardi poi del Comune di Prata, ove non si tiene mercato di tali animali, stabilì opportuni provvedimenti per impedire la propagazione della malattia.

E sempre i ciclomani. Una operaia della ditta De Luca l'altro ieri in via Felice Cavallotti, con la bicicletta investì l'ostessa Italia Martinolgb.

La povera donna fu atterrata e riportò delle gravi contusioni.

Il ciclista che era fuggito fu riconosciuto da alcuni passanti e venne denunciato.

La Sagra di Beivars. Ricorrendo Giovedì la sagra di Beivars vi saranno grandi festeggiamenti.

Vi sarà una grande festa da Ballo con distinta orchestra Udinese.

Gli esercizi saranno forniti di ottimi vini e scelte cibarie.

Chi vuole divertirsi si rechi dunque Giovedì a Beivars.

Effetti della paura. La quindicenne Mattiussi Maria trovavasi ieri verso le 5 pom. nella cucina della casa in vicolo Braida n. 15 (via Daniele Manin), assieme al ragazzo Zuliani Giuseppe pure di circa 15 anni.

Pare che la Maria sia d'indole paurosa. Difatti, alla voce della madre dello Zuliani che chiamava dalle scale della stessa casa il figlio suo, s'impaurì talmente che dalla finestra della cucina che guarda il cortile interno della casa abitata dall'on. Caratti, saltò su un muricciolo che divide il detto cortile da quello di altra abitazione.

In preda sempre allo spavento, poichè le pareva aver udito una voce sinistra gridare *«apri se no butto giù la porta»* la povera Maria perduto l'equilibrio cadde nel sottostante cortile dall'altezza di poco più due metri.

Fortunatamente la caduta non produsse alla Maria che una ferita non grave alla testa ed una contusione alla schiena.

Subito soccorsa fu messa a letto, ed il dott. Mander visitatala la dichiarò fuori pericolo.

Questa mattina il suo stato è assai migliorato.

Atto onesto. Il portafoglio che ieri abbiamo annunciato essere stato perduto domenica sera da una signora, è stato rinvenuto dal sig. Del Zotto Giuseppe addetto alla Cancelleria del nostro Tribunale, e ieri stesso consegnato alla nostra Direzione.

Segnaliamo l'atto onesto del signor Del Zotto.

Alla beneficenza cittadina facciamo caldo appello, perchè voglia prendere in considerazione le tristissime condizioni finanziarie della vedova Mis...pa Maria Italia, madre di 5 figli di cui uno lattante; abitante ai casali Laipacco n. 32, sprovvista di tutto, e lotta da 5 anni nella miseria, trascinata da un incendio che le distrusse tutto quanto possedeva. Ricorse al Tribunale per avere dai parenti un soccorso, la decisione venne rimessa a 15 giorni.

Alla cittadinanza benefica rivolgesi quindi questa povera vedova affinchè possa essere aiutata e sorretta a sfamare i propri figli in attesa del giudizio del Tribunale.

Topi creduti ladri. Un cittadino nella notte di domenica passando per via Paolo Sarpi udì dei rumori che sembravano partire dall'interno del «Caffè Svizzero» e gli parve che fossero i ladri.

Suonò il campanello per avvertire il proprietario Facci Luigi, che poco tempo fa s'ebbe nella bottega un tentativo di furto.

Il proprietario ringraziando dell'avvertimento andò in cerca delle guardie e trovatele col maresciallo Bacchiori penetrarono nel locale.

Al loro ingresso grossi topi se ne fuggivano e la meraviglia degli accorsi fu ..... somicomica.

L'art. 488. Della Rossa Domenico, d'anni 56, da Remanzacco, venne arrestato per ubbriachezza molesta e perchè ebbe a dichiarare false generalità.

Per una sbornia. Il pittore Giuseppe Cattaruzzi fu Francesco, di anni 77, dovette ricorrere alle cure dell'Ospitale per una ferita alla nuca, che riportò in seguito a caduta causata da ubbriachezza.

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata

L'eterna bocca. Nassivera Ortis Teola Elisa fu Giovanni venne *more solito colta ieri dal vigile urbano Chiandetti* in istato di ripugnante ubbriachezza sdraiata per terra in Piazza V. E.

Accompagnata all'ufficio di P. S. venne denunciata.

Redde rationem. Visentin Giuseppe fu Giovanni, d'anni 25, da Cesalto, orologiaio, venne arrestato perchè deve espiare la pena di mesi 18 di reclusione per appropriazione indebita come da sentenza del Tribunale di Venezia in data 6 novembre.

Avventura comica notturna.

In una delle scorse notti il sig. Olivo Luigi, abitante in Via Mazzini rincasava come di consueto.

Messa la chiave nella toppa, questa non agiva e non poteva essere più estratta. Nel mentre l'Olivo stava occupato in questa impresa inaspettata passò uno sconosciuto che addocchiatolo passò oltre e sotto le finestre di una casa poco distante si mise a fischiare come per chiamare qualcuno. Nessuno rispose ed intanto l'Olivo era sempre intento ad aprire la porta di sua casa

Lo sconosciuto lo avvicinò di nuovo, e guardatolo bene in faccia si mise a correre senza proferir parola verso S. Cristoforo.

Quivi giunto incontratosi col sig. Tiziano Tonini imprenditore, uomo alto e tarchiato, senza dir verbo l'avvicinò e messosi al suo fianco si accinse a proseguire insieme il cammino.

Il Tonini sorpreso di questo strano avvicinamento rallentò il passo e lo sconosciuto rallentò pure. Il Tonini si ferma e lo sconosciuto pure. Il Tonini l'interroga e l'altro non risponde. Allora due ceffoni capitano sonori sulle guancie dello sconosciuto che senza dir parola se ne va di corsa per altra via.

Conclusione: il sig. Olivo era stato preso per un ladro dallo sconosciuto, e questo impaurito andava in cerca di persona per fare assieme la strada e sorprenderlo.

Forse la paura gli aveva tolta la parola che neanche le mani del sig. Tonini, punto lievi, va sero a ridonargli.

Il fatto ha destato una viva ilarità fra gli amici e conoscenti del sig. Olivo e del sig. Tonini.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1ª fila N 3 e 20 al prezzo di lire **8** per sera,

4ª fila N 11 a lire **4** per sera.

rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppo e Tullio in Via Cavour N. 1.

CUIQUE SUUM

Per caso mi venne fra le mani il fascicolo XII° delle *Pagine Friulane*, in cui è inserito, con il titolo *Ricordi e Profili da Duino a Miramar*, un articolo in data di Monfalcone e sottoscritto dal signor Carlo Lonzàr.

Il tema dell'articolo e la celebrità dell'autore mi accesero l'animo del desiderio di leggerlo nella fiducia di trovarvi qualche fatto onorifico per la mia patria o almeno di raccogliere nuove ragioni per fare meritato plauso alla penna d'oro del mio illustre compatriota. Perocchè tutto m'è caro, uomini e cose, tutto mi empie di gioia, quanto riesce di lode al mio diletto suolo natio Quindi mi accinsi con avidità a leggere quelle sei pagine, ma quanto più progrediva nella lettura, tanto più mi persuadeva d'essermi illuso, e finii con il restare convinto di aver perduto il tempo. Con tutto ciò in tale proposito non avrei detto parola, se non avessi creduto, che, nessuno parlando di quell'infelice parto di mente esaltata, gli estranei non avessero a formarsi un concetto poco lusinghiero degli abitanti di Monfalcone e li giudicassero complici di una composizione storico-letteraria aliena dalla verità, *dalla logica*, dalla *lingua* italiana e non curanti nemmeno del senso comune Non pretendo per altro di dare un giudizio definitivo sul valore dell'articolo in discussione e non ho la pazzia di volere, che gli altri non abbiano il diritti di censurarmi, se sono fuori di carreggiata. Anzi sarò grato a chi con plausibili argomenti mi avrà dimostrato, che io mi trovo in errore, esprimendo la mia opinione, che l'articolo del signor Lonzàr è *pieno di spropositi contro la grammatica, contro le regole dell'arte oratoria, contro la purezza della lingua italiana, infarcito di neologismi, di provincialismi, di gallicismi, infardato di vocaboli barbari, ignoti tutti d'uso, notevole per sconcezioni contraddizioni ed insopportabile per gonfiezza di stile*.

Io non ho espresso che in compendio il mio sentimento circa l'articolo in discorso, *ma se il signor Lonzàr vuole, che io provi il mio asserto, non ha che a farmi conoscere il suo volere*. E' vero che sono ancora giovane e *non* ho *grande famigliarità coi sublimi volumi del Poeta Veltro, del Carducci, del Pitteri, ecc.*; confesso anzi di non aver sfogliato finora che i testi di scuola Pure farò del mio meglio per contentare il signor Lonzàr, perchè ho imparato nel ginnasio superiore che *asserentis est probare* (è dovere di provare di chi asserisce) Ad ogni modo il guanto è gettato, e se il signor Lonzàr si degna di raccoglierlo, non mi vedrà certo impallidire e cercare un miserabile sotterfugio per per non espormi al pericolo della prova.

Monfalcone 16 marzo 1903.

Giuseppe Valentinis.

Teatri ed Arte.

Teatro di Società di Gorizia

Domani, Mercoledì, andrà in scena *Tosca* di G. Puccini, e per la quale c'è grande aspettativa.

Giovedì poi 19, sabato 21 e domenica 22 ancora *Tosca*

PARLIAMO D'ALTRO...

La benedizione delle sottane

La cronaca romana ci ha recato un episodio gustoso fra i moltissimi delle feste giubilari del Papa, che per il fasto e per la folla accorsa somigliavano piuttosto ad una festa orientale che ad una solennità cristiana.

Una signora, una specie di *Sgnera Cattareina* del buon amico Testoni, si recò a San Pietro vestita con molte e svariate sottane sue e di alcune sue amiche affinchè fossero benedette dal Papa!

Non sapevo che la benedizione si *estendesse* anche alle sottane delle donne, tanto meno poi che con uno stratagemma si potesse carpire anche una benedizione per conto di terzi!

Chissà che storia curiosa hanno quelle sottane ora benedette! e chi sa per quali ragioni le donne a cui appartengono avevano tanto desiderio di quella consacrazione!

Una donna colla sottana benedetta deve essere assicurata contro le disgrazie accidentali che possono capitare alle donne.

Certamente si tratta di qualche zitellona che vuole conservarsi tale per accrescere un giorno, sia pur lontano... la falange di Sant'Orsola...

Ma le sottane ebbero un incidente, o meglio una vittima. Nella ressa la signora ne perdette una mentre usciva col suo pesante fardello ormai benedetto. La folla la calpestò e la mandò a pezzi fra le risate più pagane che si possano immaginare.

Il fatto sembra a tutta prima un semplice e gaio aneddoto di cronaca; invece esso nasconde chissà quale tragedia intima!

La proprietaria della sottana benedetta, l'amica che attendeva il talismano, è ora in preda alla disperazione.

Il demonio non ha voluto che i sacri indumenti la rendessero invulnerabile...

All'ultimo momento strappò quel bottone o quella legaccia fatale e mandò alla distruzione la sottana invocata!

Come potrà consolare la infelice? Se aveva fatto voto di non portare più che quella sottana benedetta, d'ora innanzi prenderà la risoluzione di non portarne più alcuna...

La "Società dei nasi" di Legnago ha testè inaugurato il suo inno ufficiale scritto e musicato da un consocio.

Ecco la chiusa:

D'ogni naso ne la storia
c'è una pagina famosa;
naso adunco segna gloria,
è un'insegna portentosa
se la ho ca fabbricata
sin da tutti invidiata:
naso largo o muscolino
meno val de l'aquilino:
naso grosso à poco onor:
naso lungo à gran valor.

O nasi variati,
bislunghi, rotondi,
di fasto segnati,
nei liberi mondi,
voi soli, de' secoli
vicino a l'occaso,
stampate sui popoli
la forma del naso!

Non occorre aggiungere che, per dargli maggior carattere, l'inno va cantato con voce nasale.

Per finire.

Agli esami.

— Qual è la distanza fra la terra ed il sole?
— Di trentasette milioni di leghe circa.
Come avete trovata questa distanza?
— Oh! io l'ho trovata enorme!

TIZIO E CAIO

I negoziati commerciali italo-russi.

L'on. Luzzatti, intervistato, disse che la questione dei negoziati commerciali fra l'Italia e la Russia, è cosa antica. Ricorda chiaramente che si aprirono, e poi riposarono sotto il Ministero Di Rudinì, nel 1897, e si continuarono appresso con varie vicende sotto i suoi successori, e l'on. Prinetti poi proseguì questi negoziati e ne parlò col ministro delle finanze russo, De Witte, quando andò a Pietroburgo. Ma con la Russia non si conchiude a grande velocità in queste cose, ed ora la principale preoccupazione della Russia, come dell'Austria Ungheria, sull'ordine commerciale è, se è possibile l'intendersi con la Germania. Dopo soltanto, se si sarà verificato questo fatto, che rappresenta gli interessi predominanti fra i due paesi, la Russia potrà dar corso alle trattative: intanto essa sta rialzando i dazi, anche quelli che erano già elevatissimi.

Non è un momento facile questo che l'Europa attraversa nel campo degli scambi internazionali. Però ritiene che non si tratta di torti fatti particolarmente all'Italia, ma d'una situazione internazionale che va peggiorando.

Del resto i dazi che la Russia inasprisce per tutti, ridondano anche a danno della Francia, che è pure la sua intima alleata.

Ma avviene ciò che doveva accadere, poichè gli Stati europei si sono messi per una via così cattiva.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 marzo 1903

RENDITA 5 %	102	70
» 4 ½ %	107	17
» 3 ½ %	99	18
» 3 %	72	50
Azioni.		
Banca d'Italia	950	50
Ferrovie Meridionali	700	—
» Mediterranee	474	50
Obbligazioni		
Ferrov Udine-Pontebba	508	50
» Meridionali	350	—
» Mediterranee 4 %	504	25
» Italiane 3 »	349	12
Città di Roma (4 % oro)	515	25
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	—
» » » 4 ½ %	519	75
» Cassa R., Milano 4 %	512	50
» » » » 5 %	520	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	507	50
» Idem 4 ½ %	519	75
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	03
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	06
Austria (corone)	104	70
Pietroburgo (rubli)	265	15
Rumania (lei)	98	30
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	68

Resa Pietro, *gerente responsabile.*

Municipio di Magnano in Riviera

Casa d'affittare.

Questo Municipio ha una casa di civile abitazione con 10 vani (compreso stalla, rimessa e cortile) in salubre e splendida posizione ad un km. dalla stazione ferroviaria di Magnano Artegna ed a quattro da Tarcento, lungo la strada provinciale pontebbana.

Ora intende affittaria, e quindi l'offre alle famiglie che volessero villeggiare per salute o per diporto fra questi colli.

Certo l'ammontare dell'affitto sarà così modico da non temere confronti.

Il Sindaco
CIANCI

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI

SVILUPPO della BARBA

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO

Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'**Acqua Chinina-Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido *rinfrescante* e limpido ed *interamente composto* di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3.50, 6 e 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25, per le altre cent. 60.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
GRANULARE VICHY
per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.
Per posta Lire 1.25

Scatola Popolare
50 fogli e **50** buste
Cent. **50** Cent.
Specialità delle Cartolerie
Marco Bardusco
UDINE

SOCIETÀ ITALO-SVIZZERA
di costruzioni meccaniche

ANONIMA PER AZIONI

Success. Officina e Fonderia **E. De Morsier** fondata nel 1850 in Bologna.
Premiata colle massime onorificenze in 43 Esposizioni e Concorsi
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio 1902

Specialità in LOCOMOBILI e TREBBIATRICI

su due e quattro ruote per montagne e piccoli poderi

Riconosciute incontestabilmente **le migliori** per la trebbiatura in collina e montagna, quindi generalmente adottate. — Costruzione robustissima, grande facilità di trasporto, funzionamento ineccepibile. - Massimo rendimento colla minima spesa di combustibile.

GARANTITE SOTTO OGNI RAPPORTO

790 coppiette vendute del solo piccolo modello

Listino e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE, REGOLATORI, POMPE

massimo rendimento dell'80 all'85 per 0[0]

Macchine e caldaie a vapore Specialità per cartiere - Alzamenti d'acqua

IMPIANTI ELETTRICI

NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine.

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco pulmonale (Semmola, *meravigliosa* (Romaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi e tubercolosi pulmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flaccon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani e il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono *le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano* le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole filinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. Dopo la seconda o terza applicazione scompariscono il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 6 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi o Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

2

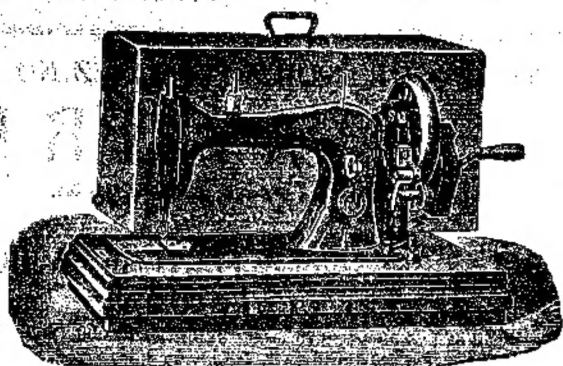
Grossisti: *Milano*: Carlo Erba; A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*: C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*: Farmacia Trento, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna*: Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*: Cesare Pegna e Figli — *Roma*: Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra, Società farm. romana — *Capua*: Fratelli Graniti — *Foggia*: Accettulli, F. S. — *Bari*: Paganini; Monteleone; Lippolis — *Taranto e Lecce*: Olita e Ferrari — *Palermo*: Petralia, via Maqueda — *Messina*: F.lli Cananzi — *Molfetta*: Società op. mutuo soccorso; Farm. T. Panzini — *Campobasso*: Farm. De Socio — *Genova*: Rissotto e Persiani ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina: De Luca y Di Marino, S. Martin 442, *Buenos Aires*.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

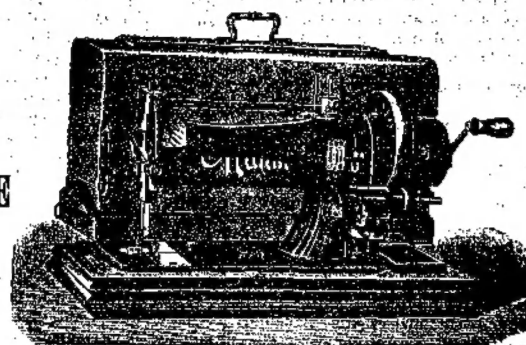
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Biciclette raccomandate lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti